

Art. 14

(Dottorato in co-tutela)

La co-tutela del dottorato consiste in una collaborazione tra Università di paesi diversi finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo a favore di studenti iscritti presso dottorati di ricerca attivi nelle sedi partner. Tale collaborazione prevede che il dottorando svolga il suo lavoro di tesi presso le sedi coinvolte per periodi alterni preferibilmente di durata equivalente e comunque per un periodo minimo di sei mesi sotto la supervisione di un relatore per ciascuna sede.

La co-tutela di tesi di dottorato può essere attuata a favore di dottorandi iscritti al 1° anno di corso. Il collegio dei docenti può autorizzare l'attivazione di una co-tutela di tesi per dottorandi iscritti al 2° anno di corso, nel caso in cui gli sviluppi delle ricerche effettuate dal dottorando durante il primo anno la rendano necessaria ed opportuna e nel caso la tesi venga assegnata al secondo anno di corso. È esclusa qualsiasi altra forma di attivazione retroattiva per la co-tutela di tesi in argomento.

I requisiti per avviare la stipula delle convenzioni sono:

- Iscrizione obbligatoria ad un corso di dottorato presso l'Ateneo di Napoli Federico II (outgoing) o presso un Ateneo straniero (incoming);
- accettazione da parte dei supervisori/tutori delle sedi partner;
- parere favorevole del Collegio dei docenti dell'Ateneo di Napoli Federico II;
- stipula di una convenzione nominativa per ciascun dottorando firmata dal dottorando e dai rappresentanti degli Atenei coinvolti;
- il tutore del dottorando presso l'Ateneo di Napoli Federico II deve essere docente o ricercatore universitario in servizio nel periodo che va dal momento della stipula della convenzione in co-tutela fino alla conclusione del percorso di ricerca del dottorando.

Lo schema e la procedura per la richiesta di attivazione di una co-tutela sono pubblicati all'indirizzo <http://www.unina.it/dottorati-di-ricerca>.

La richiesta dovrà essere redatta in italiano e in almeno una tra le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco; oppure in lingua inglese. In questo ultimo caso la convenzione dovrà essere trasmessa all'UDABS con traduzione in italiano corredata di autocertificazione di traduzione conforme all'originale (la traduzione non dovrà essere firmata dagli atenei partner).

Gli studenti di dottorato in co-tutela incoming saranno iscritti presso l'Ateneo di Napoli Federico II in sovrannumero e non saranno tenuti al pagamento delle tasse.

La durata della co-tutela, così come la relativa copertura assicurativa, non può essere in alcun caso superiore alla durata legale del corso di dottorato. La discussione della tesi finale potrà essere eventualmente rinviata su richiesta del Collegio dei Docenti.

Entro la fine di ciascun anno di corso, il Collegio dei Docenti procederà alla valutazione dell'attività svolta dei dottorandi in co-tutela di tesi iscritti presso le università partner ai fini dell'ammissione all'anno successivo. Il collegio dei docenti può autorizzare la redazione della tesi finale in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea.

L'esame finale viene svolto presso la sede amministrativa del corso di dottorato, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, tipicamente di fronte a una commissione giudicatrice paritetica composta da membri designati da entrambi gli Atenei coinvolti, partecipanti anche in collegamento telematico. I costi per lo svolgimento dell'esame finale saranno a carico della sede amministrativa del dottorato.

Gli Atenei che hanno sottoscritto la convenzione di co-tutela rilasciano ciascuno il titolo di dottore di Ricerca. Il diploma può essere unico o doppio, ma in ogni caso deve menzionare l'esistenza della co-tutela. La co-tutela non implica un diploma congiunto.